

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di S.Domenico al Sagittario	0081	01	Marzo 2023	1 di 22

PREFETTURA – U.T.G. DI L'AQUILA

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE (DIRETTIVA P.C.M. 8 LUGLIO 2014)

DIGA di S.DOMENICO AL SAGITTARIO – n. arch. (0081)
COMUNE di VILLALAGO (AQ)

Concessionario: ENEL PRODUZIONE SPA
00198 Roma, Viale Regina Margherita 125

Gestore: ENEL GREEN POWER ITALIA SRL
Area Centro Sud
Via Matteotti 2
64046 MONTORIO AL VOMANO (TE)

MINISTERO INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche
Ufficio Tecnico Dighe di Firenze Sez. coord. di PERUGIA

Redazione M.I.M.S. - D.G. Dighe	Validazione Autorità Idraulica		Revisione		Approvazione del Prefetto	
	prot.	data	n.	data	Prot.	Firma
<p><i>Il Funzionario incaricato:</i> Ing. Giovanni Sallusto <i>Il Funzionario Uff.Coord. Contr.</i> <i>Dighe in esercizio:</i> Ing. A. Pirozzi</p>	Non previsto dalle normativa all'epoca vigente		-	febbraio 2000	n. 3733	03.09.2001 Vice Prefetto Vicario
<p>Predisposto dal MIT con il concorso dell'Autorità Idraulica competente: Genio Civile di L'Aquila, della Protezione Civile Regionale e del Gestore Enel e integrato nella redazione dal Gruppo di Lavoro istituito con Determinazione DPE 003/11 del 08.03.2019</p>	<p>Autorità idraulica Genio Civile di L'Aquila n. 0167008/19 del 04.06.2019</p>		01	Marzo 2023	<p>Prefettura L'Aquila Prot. Interno del 04/05/2023 Numero: 0025590 Classifica: 18.22</p> 	<p>PREFETTO (Torraco) <i>D. M. Torracio</i></p>

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di S.Domenico al Sagittario	0081	01	Marzo 2023	2 di 22

INDICE

1. Informazioni di sintesi	3
2. Fasi di Allerta relative alla sicurezza della diga e azioni conseguenti all’attivazione delle fasi (“rischio diga”)	6
2.1 PREALLERTA	6
2.1.1 Condizioni per l’attivazione della fase.....	6
2.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione (ipotesi I - Piena).....	6
2.1.3 Azioni conseguenti all’attivazione (ipotesi II) - SISMA	7
2.2 VIGILANZA RINFORZATA	8
2.2.1 Condizioni per l’attivazione della fase.....	8
2.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione della fase	8
2.3 PERICOLO	10
2.3.1 Condizioni per l’attivazione della fase.....	10
2.3.2 Azioni conseguenti alla attivazione.....	10
2.4 COLLASSO	12
2.4.1 Condizioni per l’attivazione della fase.....	12
2.4.2 Azioni conseguenti alla attivazione.....	12
3 Fasi di Allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle ed azioni conseguenti all’attivazione delle fasi (“rischio idraulico a valle”)	14
3.1 PREALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO	14
3.1.1 Condizioni per l’attivazione della fase.....	14
3.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione.....	14
3.2 ALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO	16
3.2.1 Condizioni per l’attivazione della fase.....	16
3.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione.....	16
4. Altre disposizioni generali e sulle manovre degli organi di scarico	18
5. Rubrica telefonica	21

Diffusione

- **Concessionario: Enel Produzione S.p.A.**
- **Gestore: Enel Green Power Italia Srl**
- **Ministero Infrastrutture e dei Trasporti - DG per le dighe e le infrastrutture idriche - Roma**
Ministero Infrastrutture e dei Trasporti -Ufficio Tecnico Dighe di Firenze - Sez. coord. di Perugia
- **Prefetture di L’Aquila**
- **Prefettura di Pescara**
- **Regione Abruzzo – Agenzia Regionale di Protezione Civile – Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale**
- **Regione Abruzzo- Autorità idraulica regionale: Genio Civile di L’Aquila, Genio Civile di Pescara**
- **Provincia L’Aquila**
- **Provincia Pescara**
- **Comuni: Villalago, Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Introdacqua, Prezza, Sulmona, Pratola Peligna, Rocca Casale, Vittorito, Corfinio, Popoli, Bussi sul Tirino, Tocco da Casauri, Castiglione a Casauria, Bolognano, Torre de Passeri, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Alanno, Scafa.**
- **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile**
- **Ministero dell’Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile**

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di S.Domenico al Sagittario	0081	01	Marzo 2023	3 di 22

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA DIGA DI S. DOMENICO AL SAGITTARIO

(DIRETTIVA P.C.M. 8 LUGLIO 2014)

Il presente “Documento di protezione civile” stabilisce per la diga di S. Domenico al Sagittario, secondo gli indirizzi di cui alla Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014, le specifiche condizioni per l’attivazione del sistema di protezione civile e le comunicazioni e le procedure tecnico-amministrative da attuare nel caso di eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l’impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle (“rischio diga”) e nel caso di attivazione degli scarichi della diga stessa con portate per l’alveo di valle che possono comportare fenomeni di onda di piena e rischio di esondazione (“rischio idraulico a valle”).

Il Documento di protezione civile concorre altresì a costituire il quadro di riferimento per la redazione del Piano di Emergenza Diga (PED) relativo ai territori che possono essere interessati dagli effetti derivanti dalla presenza della stessa.

1. Informazioni di sintesi

	Diga di	S. DOMENICO ASAGITTARIO	N° archivio DGDighe	0081
a)	Comune nel cui territorio è ubicato lo sbarramento			Villalago
-	Provincia			L’Aquila
-	Regione			Abruzzo
-	Corso d’acqua sbarrato			Sagittario
-	Corsi d’acqua a valle			Pescara
-	Bacino idrografico			Sagittario
-	Tipologia diga (punto B.2. D.M. 26/6/14 o norma precedente)		Diga muraria a volta sostenuta da contrafforti e, lateralmente, a gravità.	
-	Altezza diga ai sensi L.584/94			28,90 m
-	Volume di invaso ai sensi L. 584/94			1,16 Mm ³
-	Utilizzazione prevalente			Idroelettrica
-	Stato dell’invaso			Esercizio normale
b)	Superficie bacino idrografico direttamente sotteso			7,0 (Km ²)
-	Superficie bacino idrografico allacciato (alimentazione attraverso la frana di Frattura)			110,0 (Km ²)
c)	Quota massima di regolazione			806,50 (m slm)
-	Quota di massimo invaso			807,40 (m slm)
d)	Eventuali Limitazioni di invaso			-
e)	Volume di laminazione <i>compreso tra le quote massime di regolazione e invaso</i>			0,09 (Mm ³)
f)	Eventuali peculiarità costruttive o di esercizio aventi rilievo ai fini dell’applicazione del DPC: -			
g ₁)	Eventuali dighe a monte che possono avere influenza sull’invaso:			-
g ₂)	Eventuali dighe a valle che possono essere influenzate dall’invaso:			
-	Diga di	ALANNO (PE)		
	Gestore	Enel Green Power Italia Srl		
	Volume di invaso	0,57 (Mm ³)	Volume di laminazione	0,00 (Mm ³)

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di S.Domenico al Sagittario	0081	01	Marzo 2023	4 di 22

h_{0,i0}) Prefettura e Protezione civile della Regione di ubicazione della diga	
- Prefettura:	L'Aquila
- Prot. Civ. Reg.:	Abruzzo

h_{1,i1}) Elenco Prefetture, Regioni, Province e Comuni con territori interessati dalle aree di allagamento conseguenti a manovre di apertura degli scarichi:	
- Prefettura:	L'Aquila
- Regione	Abruzzo
- Provincia	L'Aquila
- Comuni:	Villalago, Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Introdacqua, Prezza, Sulmona, Pratola Peligna.

h_{2,i2}) Elenco Prefetture, Regioni, Province e Comuni con territori interessati dalle aree di allagamento conseguenti ad ipotetico collasso dello sbarramento:	
- Prefetture:	L'Aquila
- Regione	Abruzzo
- Provincia	L'Aquila
- Comuni:	Villalago, Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Introdacqua, Prezza, Sulmona, Pratola Peligna, Vittorito, Rocca Casale, Corfinio.
- Prefetture	Pescara
- Provincia	Pescara
- Comuni:	Popoli, Bussi sul Tirino, Tocco da Casauria, Castiglione a Casauria, Bolognano, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Torre de Passeri, Alanno, Scafa.

j) **Denominazione dei soggetti, degli uffici e delle autorità competenti per l'applicazione del Documento di protezione civile e per l'indicazione dei modi con cui il Gestore informa i medesimi** circa l'attivazione delle fasi di allerta e circa i rilasci dalla diga, i livelli d'invaso e le manovre degli scarichi, secondo quanto stabilito ai punti successivi: si rimanda alla annessa Rubrica telefonica.

La competenza per l'attivazione delle Fasi di allerta stabilite dal Documento di protezione civile è del Gestore; per esso possono provvedere od essere incaricate di comunicare alle Autorità l'attivazione e il rientro dalla Fase i seguenti soggetti:

- Legale rappresentante o suo delegato;
- Ingegnere Responsabile;
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile;
- Responsabile della gestione tecnica;
- Altro personale tecnico qualificato.

Oltre alle comunicazioni ed azioni disciplinate nel seguito del Documento, il Gestore è tenuto ad annotare sul "Registro della diga" di cui al Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione della diga (F.C.E.M.) tutte le attivazioni e le cessazioni delle Fasi di allerta.

k) **Indicazione dei modi con cui il Gestore e la DGDighe/UTD ricevono, secondo le procedure di allerta regionali, gli Avvisi di Criticità Idrogeologica e Idraulica:**

Il Centro Funzionale del Servizio Emergenze di Protezione Civile della Regione provvede alla diramazione al Gestore e alla DGDighe/UTD degli Avvisi di Criticità, di cui alla Dir.P.C.M. 27/02/2004, emanati dal Centro Funzionale di riferimento, secondo le proprie procedure.

Per una più rapida diffusione delle informazioni volte alla regolazione dei deflussi a valle delle dighe, il Gestore deve adottare le misure necessarie affinché i dati idrologici-idraulici, acquisiti dal campo (dati di monitoraggio del livello di invaso e delle portate scaricate) siano resi disponibili in tempo reale, a mezzo contatti telematici o mezzo equivalente, alla Agenzia Regionale di Protezione Civile Regione Abruzzo - Sala Operativa del Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale d'Abruzzo, alla DGDighe, alla Autorità Idraulica competente regionale: Genio Civile di L'Aquila, Genio Civile di Pescara.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di S.Domenico al Sagittario	0081	01	Marzo 2023	5 di 22

1) **Eventuale Piano di laminazione (nei soli casi previsti dalla Direttiva PCM 27/2/04) o altri provvedimenti disposti per la riduzione del rischio idraulico di valle**

- Estremi di adozione: Piano di laminazione allo stato attuale non previsto.

m)	Portate caratteristiche degli scarichi		
-	Portata massima scarico di superficie (sifoni Gregotti n.3x19 m ³ /s) <i>alla quota di massimo invaso</i>	57,00	(m ³ /s)
-	Portata massima scarico di superficie secondario (soglia libera) <i>alla quota di massimo invaso</i>	12,70	(m ³ /s)
-	Portata massima scarico di mezzofondo <i>alla quota di massimo invaso o max reg.</i>	-	(m ³ /s)
-	Portata massima scarico di fondo <i>alla quota di massimo invaso</i>	14,00	(m ³ /s)
-	Portata massima transitabile in alveo a valle contenuta nella fascia di pertinenza idraulica (Q_{Amax})	12,00	(m ³ /s)
	Data studio del Gestore di determinazione di Q _{Amax}	06.07.2005	
-	Estremi dell'atto dell'Autorità idraulica di convalida Q _{Amax}	Prot. 0167008/19 del 04.06.2019	
n)	Portata di attenzione scarico diga (Q_{min})	10,00	(m ³ /s)
	Estremi dell'atto dell'Autorità idraulica di individuazione di Q _{min}	Prot. 0177343/19 del 14.06.2019	

2. Fasi di Allerta relative alla sicurezza della diga e azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio diga")

Le fasi di «**preallerta**», «**vigilanza rinforzata**», «**pericolo**» e «**collasso**» relative alla sicurezza della diga ("rischio diga") sono attivate dal Gestore ricorrendo le condizioni di seguito stabilite e comportano le comunicazioni e le azioni di seguito parimenti indicate, oltre all'annotazione di attivazione e rientro sul registro della diga.

2.1 PREALLERTA

2.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase

A partire dalle condizioni di vigilanza ordinaria si verifica una fase di «**preallerta**» relativamente alla sicurezza della diga:

- I. qualora, a seguito di emanazione di avviso di criticità da parte del Centro Funzionale del Servizio Emergenze di Protezione Civile della Regione Abruzzo (o comunque in tutti i casi in cui, per caratteristiche del bacino idrografico e per stato dell'invaso, il gestore sulla base di proprie valutazioni riterrà significativi gli apporti al serbatoio in atto o prevedibili): **l'invaso superi la quota massima di regolazione, pari a 806.50 m slm o comunque quando per contenere il superamento della quota di massima regolazione si renda necessaria l'apertura dello scarico di fondo;**
- II. in caso di sisma che, per magnitudo e distanza epicentrale (fonte dati: INGV - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) comporti la necessità di effettuazione degli specifici controlli secondo la procedura stabilita dai F.C.E.M. o, in via generale, dalla DGDighe.

2.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione (ipotesi I - Piena)

GESTORE

 Si informa tempestivamente presso il Centro Funzionale del Servizio Emergenze di Protezione Civile della Regione Abruzzo sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto.

Qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento:

 Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire le eventuali successive fasi di allerta (vigilanza rinforzata – caso I)

 comunica l'attivazione della fase di preallerta, il livello di invasore e la portata scaricata o che si prevede di scaricare e l'ora presumibile di inizio scarico:

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Vedi Allegato	Agenzia Regionale di Protezione Civile Regione Abruzzo Servizio Emergenze di Protezione Civile e centro Funzionale --Sala Operativa -Centro Funzionale Prefettura di L'Aquila Autorità idraulica: Genio civile di L'Aquila, Genio Civile di Pescara. UTD di Firenze – Sez. Coordinata di Perugia Comune di Villalago

 Comunica (con analogo modello di comunicazione), eventuali significative variazioni delle portate scaricate, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, ovvero la cessazione della fase di preallerta.

Nel caso di contemporaneità tra le fasi per "rischio idraulico a valle" e quelle per "rischio diga", **si applicano le procedure previste per quest'ultimo caso**, integrando le azioni e le comunicazioni secondo quanto previsto al punto 3.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di S.Domenico al Sagittario	0081	01	Marzo 2023	7 di 22

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE REGIONE ABRUZZO : Sala Operativa del Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale

AUTORITÀ IDRAULICA REGIONALE: Genio Civile di L'Aquila, Genio Civile di Pescara.

Attuano le azioni di competenza previste per le Fasi di allerta per rischio idraulico.

2.1.3 Azioni conseguenti all'attivazione (ipotesi II) - SISMA

GESTORE

Avvia con immediatezza i controlli secondo la procedura stabilita dal F.C.E.M. o disposta in via generale dalla DGDighe in funzione di Magnitudo e distanza epicentrale, e in ogni caso:

 Compie immediato sopralluogo al fine di rilevare eventuali anomalie o danni alla struttura che risultino subito rilevabili o visivamente percepibili;

 Comunica subito, per il tramite dell'Ingegnere responsabile o del Responsabile della gestione tecnica, la presenza o assenza di anomalie e danni immediatamente rilevabili e, se del caso, attiva le fasi successive. In caso di attivazione di una delle fasi successive, la comunicazione di cui sopra viene sostituita da quella prevista per l'attivazione della successiva specifica fase.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Vedi Modello	DG Dighe/UTD di Firenze – Sez. Coordinata di Perugia

 Completata la procedura, comunica gli esiti complessivi dei controlli sulla base delle valutazioni tecniche dell'Ingegnere Responsabile o del Responsabile della Gestione Tecnica, esprimendosi anche in merito al rientro alla vigilanza ordinaria o alla necessità di attivare le successive fasi. In quest'ultimo caso le due comunicazioni (la presente e quella di attivazione della successiva fase), vengono inviate contestualmente.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Nota tecnica	DG Dighe/UTD di Firenze – Sez. Coordinata di Perugia

DGDIGHE / UTD DI PERUGIA

 Valuta e comunica gli esiti dei controlli effettuati dai gestore delle dighe ricadenti nell'area del sisma.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Nota tecnica	Dipartimento della Protezione Civile Agenzia Regionale di Protezione Civile Regione Abruzzo Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale -Sala Operativa -Centro Funzionale Prefettura di L'Aquila

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di S.Domenico al Sagittario	0081	01	Marzo 2023	8 di 22

2.2 VIGILANZA RINFORZATA

2.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il Gestore attiva la fase di «*vigilanza rinforzata*» nei seguenti casi:

- I. in occasioni di apporti idrici che facciano **temere o presumere il superamento** della quota di massimo invaso, pari a **807,40 m slm** e comunque in occasione di apporti idrici che comportino lo scarico di di una portata complessiva pari a **55 m³/sec**;
- II. quando osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta facciano presumere o rilevino l'insorgere di anomali comportamenti dello sbarramento (ivi compresa la fondazione) o delle opere complementari e accessorie o delle sponde del serbatoio o di significativi malfunzionamenti degli organi di scarico;
- III. in caso di sisma, allorché i controlli attivati in fase di preallerta evidenzino gli anomali comportamenti di cui al punto precedente ovvero danni c.d. «lievi o riparabili» che non comportino pericolo di rilascio incontrollato di acqua ovvero di compromissione delle funzioni di tenuta idraulica o di regolazione o della stabilità delle opere o delle sponde;
- IV. per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare o su disposizione del Prefetto per esigenze di ordine pubblico o di difesa civile, comunicate al gestore direttamente dai predetti organi;
- V. in caso di accadimento di altri eventi, anche di origine antropica, aventi conseguenze, anche potenziali, sulla sicurezza della diga.

2.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione della fase

GESTORE

All'inizio della fase

-  Avvisa tempestivamente dell'attivazione della fase, comunicando il livello d'invaso attuale, la natura dei fenomeni in atto e la loro prevedibile evoluzione.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Allegato	DGDighe/UTD di Firenze – Sez. Coordinata di Perugia Prefettura di L'Aquila Agenzia Regionale di Protezione Civile Regione Abruzzo Servizio Emergenze di Protezione Civile -Sala Operativa -Centro Funzionale Autorità idraulica: Genio Civile di L'Aquila, Genio Civile di Pescara Comune di Villalago Gestore diga a valle: Enel Green Power Italia Srl Solo in caso di sisma: Dipartimento della Protezione Civile

In caso di sisma (ipotesi III), la comunicazione è integrata dalle informazioni sull'entità dei danni o dei comportamenti anomali registrati, sulla natura dei fenomeni e sui provvedimenti assunti.

-  Garantisce il coordinamento delle operazioni e l'intervento dell'Ingegnere Responsabile o del Sostituto Ingegnere Responsabile, presente presso la diga ove necessario.

-  Assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato.

-  **In caso di evento di piena:** Apre o continua l'apertura degli scarichi quando necessario per non superare la quota di massimo invaso pari a **807,40 m slm** .

-  Attua gli eventuali altri provvedimenti necessari per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di S.Domenico al Sagittario	0081	01	Marzo 2023	9 di 22

Durante la fase

 Oltre agli obblighi sopra indicati, tiene informate (con analogo modello di comunicazione), le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase sull'evolversi della situazione, comunicando il livello d'invaso, le manovre sugli organi di scarico già effettuate e/o previste, l'andamento temporale delle portate scaricate dall'inizio della fase e, ove possibile, la massima portata che si prevede di dover scaricare

Qualora le condizioni lo richiedano, attiva la successiva fase di "Pericolo".

Alla fine della fase

 Comunica (con analogo modello di comunicazione) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della fase, che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alle condizioni di vigilanza ordinaria o di preallerta.

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE REGIONE ABRUZZO

La Sala Operativa del Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale, ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

 Garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»;

 Allerta gli enti locali del territorio regionale interessati dall'evento ai fini dell'eventuale attivazione dei relativi piani di emergenza;

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Comuni di Villalago (AQ), Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Introdacqua, Prezza, Sulmona, Pratola Peligna, Rocca Casale, Vittorito, Corfinio, Popoli (PE), Bussi sul Tirino, Tocco da Casauria, Castiglione a Casauria, Bolognano, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Torre de' Passeri, Alanno, Scafa.

 Attua, se ritenuto opportuno sin da questa fase, le azioni di coordinamento e informative con le altre regioni competenti per i territori di valle potenzialmente interessati dai fenomeni, previste per la Fase successiva ("Pericolo").

PREFETTURA DI L'AQUILA E DI PESCARA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale:

 Assicurano un costante flusso e scambio informativo tra loro, con il Dipartimento della protezione civile, la Regione, i sopracitati comuni interessati, delle rispettive province, i rispettivi Comandi Provinciali dei VV.F., la Direzione Regionale dei VV.F., il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno, ed attuano in coordinamento, se ritenuto opportuno sin da questa fase, le azioni previste per la Fase successiva ("Pericolo").

 Allertano, ove ritenuto necessario, i rispettivi Comandi Provinciali dei Vigili del fuoco.

AUTORITÀ IDRAULICA REGIONALE: Genio Civile di L'Aquila, Genio Civile di Pescara

 Attuano le azioni di competenza conseguenti allo scenario di evento in coordinamento con la Sala Operativa del Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale della Regione Abruzzo.

GESTORE DELLA DIGA A VALLE: Diga di Alanno (PE)- ENEL Green Power Italia Srl.

 Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase dal Gestore della diga di monte, attua le procedure previste dal Documento di protezione civile della diga interessata, attivando le fasi conseguenti allo scenario di evento in atto.

2.3 PERICOLO

2.3.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il gestore attiva la fase di «*pericolo*» nei seguenti casi:

- I. quando il livello d'acqua nel serbatoio superi la quota di **807,40 m slm**, il cui temuto o presunto superamento aveva condotto all'attivazione della fase di «vigilanza rinforzata»;
- II. in caso di filtrazioni, spostamenti, lesioni o movimenti franosi o di ogni altra manifestazione interessante lo sbarramento (ivi comprese le fondazioni), gli organi di scarico od altre parti dell'impianto di ritenuta, che facciano temere o presumere la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse, o comunque la compromissione delle funzioni di regolazione dei livelli di invaso;
- III. quando i controlli attivati nelle fasi precedenti, anche a seguito di sisma, evidenzino danni c.d. «severi o non riparabili» che, pur allo stato senza rilascio incontrollato di acqua, facciano temere, anche a causa della loro eventuale progressione, la compromissione delle funzioni di cui al punto precedente;
- IV. in caso di movimenti franosi interessanti le sponde dell'invaso, ivi compresi i versanti sovrastanti, che possano preludere a formazioni di onde con repentini innalzamenti del livello d'invaso.

2.3.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE

Fermi restando gli obblighi di cui alla fase di «*vigilanza rinforzata*»:

All'inizio della fase



Avvisa dell'attivazione della fase e mantiene costantemente informati (con comunicazioni almeno ogni 12-24 ore e comunque in caso di variazioni dei fenomeni) sulla situazione e il suo evolversi e le relative possibili conseguenze:

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Vedi Modello + Sintetica relazione	DGDighe/UTD di Firenze – Sez. Coordinata di Perugia Prefettura di L'Aquila Prefettura di Pescara Agenzia Regionale di Protezione Civile Regione Abruzzo Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale -Sala Operativa -Centro Funzionale Autorità idraulica: Genio Civile di L'Aquila e Genio Civile di Pescara. Gestore diga a valle: ENEL Green Power Italia Srl Dipartimento della Protezione Civile Comuni di Villalago (AQ), Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Introdacqua,Prezza, Sulmona,Pratola Peligna,Rocca Casale,Vittorito, Corfinio, Popoli (PE), Bussi sul Tirino,Tocco da Casauria,Castiglione a Casauria, Bolognano, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Torre de' Passeri, Alanno, Scafa.

☛ Garantisce l'intervento dell'Ingegnere Responsabile presso la diga o del sostituto ingegnere responsabile;

☛ Mette in atto tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in corso.

Durante la fase



Oltre agli obblighi sopra indicati, tiene informate (con analogo modello di comunicazione) le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase sull'evolversi della situazione ed in particolare su eventuali variazioni dei fenomeni in atto. Qualora le condizioni lo richiedano, attiva la successiva fase di «Collasso Diga».

Alla fine della fase

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di S.Domenico al Sagittario	0081	01	Marzo 2023	11 di 22

-  Comunica (con analogo modello di comunicazione) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della suddetta fase che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alla «*vigilanza rinforzata* » o direttamente alle condizioni di «*vigilanza ordinaria*»
-  Presenta, al termine dell'evento e comunque entro 24 ore dalla comunicazione di rientro dalla fase di «*pericolo*», una relazione a firma dell'Ingegnere responsabile su quanto manifestatosi e sui provvedimenti adottati.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Relazione	DGDighe/UTD di Firenze – Sez. Coordinata di Perugia Agenzia Regionale di Protezione Civile Regione Abruzzo: Sala Operativa del Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE REGIONE ABRUZZO

La Sala Operativa del Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale della Regione Abruzzo, ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*pericolo*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Garantisce il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»
-  Allerta i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Comuni di Villalago (AQ), Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Introdacqua, Prezza, Sulmona, Pratola Peligna, Rocca Casale, Vittorito, Corfinio, Popoli (PE), Bussi sul Tirino, Tocco da Casauria, Castiglione a Casauria, Bolognano, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Torre de' Passeri, Alanno, Scafa.

PREFETTURE DI L'AQUILA E DI PESCARA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*pericolo*» dal Gestore, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale:

- ✘ Assicurano un costante flusso e scambio informativo con il Dipartimento della protezione civile, la Regione, i sopracitati comuni interessati delle rispettive province, i rispettivi Comandi Provinciali dei VV.F., la Direzione Regionale dei VV.F., il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno.
- ✘ Promuovono e coordinano l'adozione dei provvedimenti necessari per assicurare l'intervento delle strutture dello Stato presenti nei rispettivi territori provinciali, a partire dai Comandi provinciali dei Vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia, e attivano ogni altra Forza, Ente e Amministrazione dello Stato, comunque a loro disposizione, anche ai sensi dell'art. 13, comma 4 della legge n. 121/1981, affinché ne sia assicurato il concorso coordinato nella gestione della eventuale emergenza;
- ✘ Attuano, in coordinamento tra loro per gli aspetti di competenza, le altre procedure previste per questa fase dal piano di emergenza diga, sentito l'UTD di FIRENZE – Sede coordinata di PERUGIA in coordinamento con la Sala Operativa del Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale della Regione Abruzzo.

GESTORE DELLA DIGA A VALLE: Diga di Alanno (PE) - ENEL Green Power Italia Srl

- ✘ Ricevuta la comunicazione dal Gestore della diga di monte, attua le procedure previste dal Documento di protezione civile della diga interessata, attivando le fasi conseguenti allo scenario di evento in atto.

2.4 COLLASSO

2.4.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il Gestore dichiara la fase di «*collasso*»:

- I. al manifestarsi di fenomeni di collasso, anche parziali, o comunque alla comparsa di danni all'impianto di ritenuta o di fenomeni franosi che determinino il rilascio incontrollato di acqua o che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'accadimento di un evento catastrofico, con rischio di perdite di vite umane o di ingenti danni.

La fase di collasso può essere dichiarata anche per fenomeni che riguardano specifiche opere costituenti l'impianto di ritenuta, ricorrendo i presupposti sopra indicati; in questo caso il Gestore ne dà specificazione nella comunicazione di attivazione.

2.4.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE

Fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi:

-  Informa immediatamente dell'attivazione della fase di «*collasso*», specificando l'evento in atto e la possibile evoluzione

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Vedi Modello	<p>Prefettura di L'Aquila Prefettura di Pescara DGDighe/UTD di Firenze – Sez. Coordinata di PERUGIA Agenzia Regionale di Protezione Civile Regione Abruzzo : Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale -Sala Operativa -Centro Funzionale Autorità idraulica: Genio Civile di L'Aquila , Genio Civile di Pescara. Gestore diga a valle: Diga di Alanno /Gestore -Enel Green Power Italia Srl Dipartimento della Protezione Civile Sindaci dei Comuni di Villalago (AQ), Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Introdacqua, Prezza, Sulmona, Pratola Peligna, Rocca Casale, Vittorito, Corfinio, Popoli (PE), Bussi sul Trino, Tocco da Casauria, Castiglione a Casauria, Bolognano, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Torre de' Passeri, Alanno, Scafa.</p>

PREFETTURE DI L'AQUILA E DI PESCARA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*collasso*» dal Gestore, ferme restando le attribuzioni di legge il **Prefetto**, nell'ambito della propria competenza territoriale:

-  Assume in raccordo con il Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo e coordinandosi con la Agenzia Regionale di Protezione Civile, la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi messi in atto dai comuni interessati della propria provincia, in attuazione dei rispettivi piani di emergenza di protezione civile;
-  Assicura a tal fine il concorso coordinato del Comando provinciale dei Vigili del fuoco e delle Forze di polizia e di ogni altra Forza, Ente e Amministrazione dello Stato, comunque a sua disposizione, anche ai sensi dell'art. 13, comma 4 della legge n. 121/1981, già debitamente attivati;
-  Assicura un costante flusso e scambio informativo con l'altra Prefettura, con il Dipartimento della protezione civile, la Regione, i comuni interessati della propria provincia, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno, la Direzione Regionale dei VV.F.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di S.Domenico al Sagittario	0081	01	Marzo 2023	13 di 22

- ▣ Vigila sull'attuazione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, a livello provinciale, segnalando eventuali esigenze di ulteriori concorsi d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo;
- ✘ Attua per gli aspetti di competenza le altre procedure previste per questa fase dal piano di emergenza diga, in coordinamento con:

- Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Abruzzo;
- Dipartimento della Protezione Civile;

e in raccordo con le Province di L'Aquila e Pescara.

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE REGIONE ABRUZZO

La Sala Operativa del Servizio Emergenze di Protezione Civile della Regione Abruzzo, ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*collasso*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

- ✘ Si coordina con il Prefetto di L'Aquila e di Pescara ai fini dell'attuazione delle procedure previste per questa fase dal piano di emergenza diga.
- 📢 Verifica l'avvenuto allertamento dei Sindaci dei Comuni nel territorio regionale interessati dall'evento e mantiene con essi i contatti ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Comuni di Villalago (AQ), Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Introdacqua, Prezza, Sulmona, Pratola Peligna, Rocca Casale, Vittorito, Corfinio, Popoli (PE), Bussi sul Tirino, Tocco da Casauria, Castiglione a Casauria, Bolognano, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Torre de' Passeri, Alanno, Scafa.

GESTORE DELLA DIGA A VALLE: Diga di Alanno (PE)-Gestore Enel Green Power Italia Srl

- ✘ Ricevuta la comunicazione dal Gestore della diga a monte, attua le procedure previste dal Documento di protezione civile della diga interessata, attivando le fasi conseguenti allo scenario di evento in atto.

3 Fasi di Allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle ed azioni conseguenti all'attivazione delle fasi (“rischio idraulico a valle”)

Le fasi di «**preallerta**» e «**allerta**», relative al rischio idraulico per i territori a valle della diga (“rischio idraulico a valle”) sono attivate dal Gestore ricorrendo le condizioni di seguito stabilite e comportano, oltre all'annotazione di attivazione e rientro sul registro della diga, le comunicazioni e le azioni di seguito parimenti indicate, affinché possa essere attuato il monitoraggio delle portate e della propagazione dell'onda di piena nel corso d'acqua a valle dell'invaso e, se del caso, all'attivazione dei piani di emergenza.

Ferme restando le cautele, le prescrizioni e le disposizioni della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 in merito alle manovre degli organi di scarico (punto 2.1, lett. o) e p) della direttiva), in generale, per ogni manovra degli organi di scarico che comporti fuoriuscite d'acqua di entità tale da far temere situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, il gestore deve darne comunicazione, con adeguato preavviso, alle amministrazioni destinatarie delle comunicazioni di seguito indicate.

3.1 PREALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO

3.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il gestore riceve, secondo le procedure di allerta regionali richiamate al p.to 1., gli avvisi di criticità idrogeologica e idraulica. In caso di evento di piena, previsto o in atto, il gestore provvede comunque ad informarsi tempestivamente, presso il Centro Funzionale della Regione Abruzzo sull'evolversi della situazione idrometeorologica.

In tali condizioni di piena prevista o in atto, il Gestore attiva una fase di «**preallerta per rischio idraulico**» nel seguente caso:

- I. in previsione o comunque all'inizio delle operazioni di scarico, se effettuate tramite apertura di paratoie a comando volontario o automatico, indipendentemente dal valore della portata.

3.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE

All'inizio della fase

 Si predispongono, in termini organizzativi, a gestire la fase di **preallerta**.

 Comunica l'attivazione della fase di **preallerta** e fornisce informazioni in merito al livello di invaso attuale, all'ora dell'apertura degli scarichi e alla portata che si prevede di scaricare o scaricata;

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Vedi MODELLO	Agenzia Regionale di Protezione Civile Regione Abruzzo: Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale -Sala Operativa -Centro Funzionale Autorità idraulica: Genio Civile di L'Aquila, Genio Civile di Pescara UTD di Firenze – Sez. Coordinata di Perugia

Durante la fase

 Comunica (con analogo modello di comunicazione) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase, le eventuali significative variazioni delle portate scaricate, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, nonché l'ora presumibile del raggiungimento della portata Qmin.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di S.Domenico al Sagittario	0081	01	Marzo 2023	15 di 22



Si tiene informato sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso il Centro Funzionale del Servizio Emergenza di Protezione Civile della Regione Abruzzo.

Qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento in misura tale da presupporre di raggiungere il valore Q_{min} di portata scaricata:

- ☛ Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire le eventuali successive fasi di **allerta** per «rischio idraulico di valle» e/o per «rischio diga»

Alla fine della fase



Comunica (con analogo modello di comunicazione) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase il rientro alle condizioni ordinarie, che avviene al cessare delle condizioni che avevano determinato l'attivazione della fase di preallerta (esaurimento della piena e chiusura degli organi di scarico regolati da paratoie).

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE REGIONE ABRUZZO

La Sala Operativa del Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale, ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «**preallerta per rischio idraulico**» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:



Ricevute dal proprio Centro Funzionale del Servizio di Emergenze di Protezione Civile le valutazioni relative alla criticità in atto nella zona di allerta, garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il Servizio di Piena nonché della Autorità Idraulica: Genio Civile di L'Aquila, Genio Civile di Pescara.



Preallerta la Provincia di L'Aquila e i Sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'eventuale successiva attivazione dei relativi piani di emergenza.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Comuni di Villalago (AQ), Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Prezza, Sulmona, Pratola Peligna.

AUTORITÀ IDRAULICA: Genio Civile di L'Aquila, Genio Civile di Pescara.



Valuta le informazioni fornite dal Gestore e attua le azioni di competenza in relazione ai fenomeni in atto in coordinamento con la Sala Operativa del Servizio Emergenze della Protezione Civile e Centro Funzionale.

3.2 ALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO

3.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il Gestore attiva la fase di «*allerta per rischio idraulico*» nel seguente caso:

- I. quando le portate complessivamente scaricate, inclusi gli scarichi a soglia libera superano il valore Q_{min} (portata di attenzione scarico diga) pari a **10 m³/s**.

3.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE

All'inizio della fase

-  Si predispongono, in termini organizzativi, a gestire la fase di **allerta per rischio idraulico**.
-  Comunica l'attivazione della fase di **allerta per rischio idraulico** e fornisce informazioni in merito al livello di invaso attuale e al superamento di Q_{min} .

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Vedi Modello	Protezione Civile Regione Abruzzo Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale -Sala Operativa -Centro Funzionale Autorità idraulica: Genio Civile di L'Aquila, Genio Civile di Pescara Prefettura di L'Aquila Prefettura di Pescara UTD di Firenze – Sez. Coordinata di Perugia

Durante la fase

-  Comunica (con analoghi modelli di comunicazione) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase, le eventuali significative variazioni delle portate scaricate e, in particolare, l'eventuale raggiungimento (in aumento o riduzione) delle **soglie incrementali ΔQ** coincidenti con l'attivazione di tutti i sifoni Gregotti, in particolare: immediatamente prima dell'attivazione del primo sifone Gregotti e successivamente al momento dell'attivazione di tutti i sifoni Gregotti, unitamente alle informazioni previste per la fase precedente.
-  Si tiene informato sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso il Centro Funzionale del Servizio Emergenze di Protezione Civile della Regione Abruzzo;
-  Osserva, per quanto applicabili, gli obblighi previsti per la fase di vigilanza rinforzata per «rischio diga»:
 -  Garantisce il coordinamento delle operazioni e l'intervento dell'Ingegnere Responsabile o del Sostituto dell'Ingegnere Responsabile, presente presso la diga ove necessario.
 -  Assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato.
 -  Attua gli eventuali altri provvedimenti necessari per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto.
-  Nel caso in cui la situazione evolva verso condizioni di cui al paragrafo 2. o comunque in caso di contemporaneità tra le fasi per “**rischio idraulico valle**” e quelle per “**rischio diga**”, **applica le procedure previste per quest'ultimo caso**, integrate, in termini di contenuti delle comunicazioni, secondo il presente punto.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di S.Domenico al Sagittario	0081	01	Marzo 2023	17 di 22

Alla fine della fase

-  Comunica (con analogo modello di comunicazione) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase il rientro alle condizioni di preallerta o ordinarie, che avviene al cessare delle condizioni che avevano determinato l'attivazione della fase di allerta (riduzione delle portate complessivamente scaricate a valore inferiore a Q_{min}).

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE REGIONE ABRUZZO

La Sala Operativa del Servizio Emergenza di Protezione Civile e Centro Funzionale ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*allerta per rischio idraulico*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Ricevute dal Centro Funzionale Regione Abruzzo le valutazioni relative alla criticità in atto nella zona di allerta, garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il Servizio di piena nonché delle Autorità Idrauliche: Genio Civile di L'Aquila, Genio Civile di Pescara
-  Allerta le Province di L'Aquila e di Pescara, i Sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Comuni di Villalago (AQ), Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Introdacqua, Prezza, Sulmona, Pratola Peligna, Rocca Casale, Vittorito, Corfinio, Popoli (PE), Bussi sul Tirino, Tocco da Casauria, Castiglione a Casauria, Bolognano, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Torre d' Passeri, Alanno, Scafa.

PREFETTURA DI L'AQUILA E DI PESCARA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*allerta per rischio idraulico*» dal Gestore, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale:

-  Assicurano un costante flusso e scambio informativo con la Regione, i sopraindicati comuni interessati delle rispettive province, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno, la Direzione Regionale dei VV.FF;
-  Promuovono e coordinano l'adozione dei provvedimenti necessari per assicurare l'intervento delle strutture dello Stato presenti nel proprio territorio provinciale, a partire dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia, e attiva ogni altra Forza, Ente e Amministrazione dello Stato, comunque a sua disposizione, anche ai sensi dell'art. 13, comma 4 della legge n. 121/1981, affinché ne sia assicurato il concorso coordinato nella gestione della eventuale emergenza;
-  Attuano in coordinamento tra loro, per gli aspetti di competenza, se del caso, le altre procedure previste per questa fase dal piano di emergenza diga, coordinandosi con la Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Abruzzo;

AUTORITÀ IDRAULICA REGIONALE: GENIO CIVILE DI L'AQUILA, GENIO CIVILE DI PESCARA

-  Valutano le informazioni fornite dal Gestore e attua le azioni di competenza in relazione ai fenomeni in atto in coordinamento con il Centro Funzionale del Servizio emergenze di Protezione civile – Agenzia regionale di protezione civile Regione Abruzzo.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di S.Domenico al Sagittario	0081	01	Marzo 2023	18 di 22

4. Altre disposizioni generali e sulle manovre degli organi di scarico

Le procedure di comunicazione stabilite dal presente Documento sono basate sulla efficienza della rete telefonica e/o internet, sulla efficienza della viabilità di accesso ai singoli impianti, nonché della rete elettrica. Per eventi sismici o idraulici di forte intensità per i quali si verifichi la temporanea interruzione delle comunicazioni, sia di rete fissa che mobile, e/o problemi sulla viabilità, il Gestore dovrà acquisire con ogni mezzo disponibile le informazioni dal personale in diga, chiedendo l'eventuale supporto alle strutture operative territoriali di protezione civile, se necessario anche per l'accesso alla diga da parte dell'Ingegnere responsabile e di altro personale tecnico incaricato. I flussi informativi e/o le richieste di supporto dovranno in tali condizioni convergere verso le Sale operative e/o verso i Centri di coordinamento dell'emergenza attivatisi, in particolare in presenza di danni, anomalie o malfunzionamenti, nelle more del ripristino delle comunicazioni.

Alle manovre degli organi di scarico della diga, se effettuate tramite manovre volontarie od automatiche delle paratoie si applicano le seguenti disposizioni generali:

- In assenza di Piano di laminazione o di altri provvedimenti adottati dalle autorità competenti, le manovre degli organi di scarico devono essere svolte adottando ogni cautela al fine di determinare un incremento graduale delle portate scaricate, contenendone al massimo l'entità, che, a partire dalla fase di preallerta per "rischio diga" e in condizione di piena, non deve superare, nella fase crescente, quella della portata affluente al serbatoio; nella fase decrescente la portata scaricata non deve superare quella massima scaricata nella fase crescente.
- Sulle prescrizioni generali di cui al punto precedente, prevalgono le eventuali disposizioni del Piano di laminazione, ove adottato, o di differenti disposizioni emanate dalle autorità competenti; in particolare, in occasione di eventi di piena significativi, la Protezione civile regionale, ovvero l'Unità di comando e controllo di cui alla Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii. (di seguito "UCC") qualora istituita, sentito il Gestore, può disporre manovre degli organi di scarico allo scopo di creare le condizioni per una migliore regolazione dei deflussi in relazione ad eventi alluvionali previsti o in atto. Delle predette disposizioni viene data comunicazione all'UTD di Firenze – sezione coordinata di Perugia, ai Prefetti di L'Aquila e di Pescara. ,
- In assenza di evento di piena, previsto o in atto, il Gestore, secondo quanto previsto dal FCEM e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.DSTN/2/22806 del 13/12/1995 (lettera B, ultimo comma), è tenuto a non superare, nel corso delle manovre degli organi di scarico connesse all'ordinario esercizio, la massima portata transitabile in alveo a valle dello sbarramento contenuta nella fascia di pertinenza idraulica, denominata Q_{Amax} e pari a: **12 m³/s**. Ai fini delle comunicazioni si applicano le procedure di cui alla fase di allerta per rischio idraulico di valle;
In assenza di avvisi di criticità idraulica o idrogeologica per condizioni meteorologiche avverse di qualunque livello", ai fini della sola applicazione del presente documento la soglia minima di portata ($Q'o$) al di sotto della quale non è previsto l'obbligo di comunicazione è fissata pari a **$Q'o = 3 m^3/s$** .
- Restano ferme le disposizioni richiamate dalla direttiva P.C.M. 8 luglio 2014, p.to 2.5, ultimi quattro capoversi.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di S.Domenico al Sagittario	0081	01	Marzo 2023	19 di 22

MODELLO DI COMUNICAZIONI
da inviarsi secondo le modalità stabilite in Rubrica

DIGA	N. ARCH.		
COMUNICAZIONE IN APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	DATA	ORA	NUMERO

(1)	Destinatari	TEL	(FAX)	PEC - MAIL
	Prefettura di L'Aquila			
	Prefettura di Pescara			
	Regione Abruzzo - Protezione Civile			
	Ufficio Tecnico Dighe di Perugia			
	Direzione Generale Dighe - Roma			
	Dipartimento della Protezione Civile Sala Italia e Centro Funzionale Centrale			
	Diga di valle: Alanno			
	Comune di Villalago			
	Comune di Anversa degli Abruzzi			
	Comune di Bugnara			
	Comune di Introdacqua			
	Comune di Prezza			
	Comune di Sulmona			
	Comune di Pratola Peligna			
	Comune di Vittorito			
	Comune di Rocca Casale			
	Comune di Corfinio			
	Comune di Popoli			
	Comune di Bussi sul Tirino			
	Comune di Tocco da Casauria			
	Comune di Castiglione a Casauria			
	Comune di Bolognaro			
	Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore			
	Comune di Torre de' Passeri			
	Comune di Alanno			
	Comune di Scafa			

(1) barrare la caselle di interesse

"RISCHIO DIGA" (barrare se per SISMA <input type="checkbox"/>)			
FASE	Attivazione	Prosecuzione	Fine
Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vigilanza rinforzata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pericolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

"RISCHIO IDRAULICO A VALLE"			
FASE	Attivazione	Prosecuzione	Fine
Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Allerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Valori attuali		
Quota invaso attuale		m slm
Eventuali altri dati significativi		
Portata scaricata		m ³ /s
di cui da soglie libere		m ³ /s
di cui da scarichi presidia da scarichi presidiati		m ³ /s

Valori di riferimento		
Quota autorizzata		m slm
Quota massima di regolazione		m slm
Quota massima raggiungibile in occasione eventi di piena		m slm
Quota di massimo invaso		
Portata massima transitabile in alveo Q _{Amx}		m ³ /s
Portata di attenzione Q _{min}		m ³ /s

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di S.Domenico al Sagittario	0081	01	Marzo 2023	20 di 22

Ora prevista apertura scarichi		h:m			
Portata che si prevede di scaricare		m ³ /s			
di cui ...		m ³ /s			
di cui ...		m ³ /s			
Ora prevista raggiungimento fase successiva		h:m			

Note	MOTIVO DELL'ATTIVAZIONE DELLA FASE E SINTETICA DESCRIZIONE DEI FENOMENI IN ATTO E DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI/MOTIVO RIENTRO DALLA FASE
	ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI IMMEDIATI A SEGUITO DEL SISMA DI MAGNITUDO _____

Nome Cognome	Funzione	Firma